



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **243**

in data **13/11/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **13 - tredici** - del mese **novembre** alle ore **13:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ADESIONE ALLA CARTA ETICA PER IL SUPERAMENTO DEI DIVARI E DELLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE NELLO SPORT PROMOSSA DA ASSIST ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	NO

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato
Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- 1) la Repubblica Italiana riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme (art. 33 della Costituzione);
- 2) la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), adottata a New York il 18 dicembre 1979 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e ratificata con legge 14 marzo 1985, n. 132, prevede che il diritto allo sport sia garantito a tutte e tutti, senza distinzioni di genere (articoli 10 e 13);
- 3) l'art. 10 della Carta Europea dello Sport riveduta, di cui alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec(2021)5, stabilisce che:

“L'accesso allo sport per tutti è considerato un diritto fondamentale. Tutti gli esseri umani hanno un diritto inalienabile ad accedere allo sport in un ambiente sano, sia dentro sia fuori l'ambiente scolastico, che è essenziale per il loro sviluppo personale e strumentale all'esercizio dei diritti alla salute, all'educazione, alla cultura e alla partecipazione alla vita della comunità. Nessuna discriminazione sulla base [...] del genere [...] deve essere permessa nell'accesso alle strutture sportive o alle attività sportive”;
- 4) la parità di genere e il rispetto dei diritti umani costituiscono principi fondanti dello sport organizzato in Unione Europea e nell'ambito del Consiglio d'Europa (Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sulle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport, 2021/C 501/01; Raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec(2021)5);
- 5) l'Obiettivo n. 5 dell'Agenda ONU 2030 è “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”;
- 6) in tale contesto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha adottato il “Piano d'azione globale sull'attività fisica 2018-2030”, nel quale si afferma che investire in politiche che promuovono lo sport e l'attività fisica contribuisce al raggiungimento della parità di genere e di un'educazione di qualità;
- 7) il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, approvato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, in linea con i piani d'azione dell'OMS e con le politiche dell'UE, sottolinea l'importanza dello sport per la salute e prevede un approccio di genere alla prevenzione, affinché le differenze biologiche e sociali tra uomini e donne siano valutate in modo sistematico e inclusivo;

- 8) il decreto legislativo n. 36 del 2021 ha stabilito che le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il CONI e il CIP «negli ambiti di rispettiva competenza, promuovono la parità di genere a tutti i livelli e in ogni struttura, favorendo l'inserimento delle donne nei ruoli di gestione e di responsabilità delle organizzazioni sportive e anche al proprio interno», affidando a un successivo regolamento del CONI e del CIP la disciplina di maggior dettaglio e la relativa attività di vigilanza delle regole introdotte (art. 40);
- 9) la Commissione europea, già nella Carta per le donne e nella strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015, aveva espresso l'impegno ad affrontare ed eliminare il divario di genere nei processi decisionali e le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sulla parità di genere nello sport del 21 maggio 2014 (2014/C 183/09) invitava le organizzazioni sportive e i soggetti interessati a «incoraggiare l'aumento dell'equilibrio di genere in seno ai consigli e ai comitati esecutivi nel settore sportivo, nonché nella gestione e negli staff tecnici e cercare di eliminare gli ostacoli non legislativi che impediscono alle donne di assumere tali funzioni»;

Considerato che:

- l'Associazione Nazionale Atlete (Assist) ha promosso la *Carta Etica per il superamento dei divari e della discriminazione di genere nello sport*, documento che raccoglie principi, impegni e azioni per favorire una cultura sportiva basata sull'uguaglianza, il rispetto e le pari opportunità;
- aderire alla suddetta *Carta Etica* rappresenta per il Comune di Reggio Emilia un atto coerente con le proprie politiche di promozione dell'inclusione anche nello sport, della cittadinanza attiva e del benessere psicofisico della popolazione;
- l'Amministrazione comunale intende sostenere e diffondere tali valori anche attraverso la collaborazione con società sportive, scuole, associazioni e realtà del territorio;
- nel Comune di Reggio Emilia è stato attivato il TAVOLO REGGIO EMILIA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, nato a luglio 2025, all'interno delle azioni di prevenzione della violenza sulle donne promosse e coordinate dall'Ufficio pari opportunità, con le finalità di offrire uno spazio di confronto permanente, sviluppare una rete per promuovere azioni congiunte e realizzare progetti incentrati sulla cultura della prevenzione per contrastare il fenomeno dalle sue radici, intervenendo su educazione, sensibilizzazione e realizzazione di pari opportunità nei diversi ambiti della vita pubblica e privata, con la possibilità di affrontare approfondimenti e focus specifici. come il tema delle discriminazioni e prevenzione della violenza nel mondo dello sport;

Considerato altresì che l'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n° 13602/181 del 13.07.200, ha approvato l'istituzione della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia del quale risulta fondatore originario che ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione dello Sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale in collaborazione con gli Enti e le associazioni sportive, quale forma eminente di autogoverno del territorio, attraverso cui dare

attuazione al principio di sussidiarietà, costituzionalmente e legislativamente sancito e la diffusione, sviluppo e sostegno dello Sport di base, con particolare riguardo al settore giovanile e dilettantistico, attraverso eventi sportivi finalizzati al perseguimento dei predetti obiettivi;

Rilevato che l'adesione alla carta etica allegata comporta per il Comune nell'ambito delle sue competenze, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati:

1) l'abbattimento di ogni stereotipo e pregiudizio, incoraggiando in particolare le bambine e i bambini a interessarsi e praticare qualsivoglia disciplina sportiva;

2) il diritto delle bambine e dei bambini a poter scegliere la disciplina sportiva da amare e praticare, in tutte le possibili declinazioni, in veste amatoriale o agonistica, dall'infanzia alla piena maturità, siano essi in condizioni di piena abilità o di disabilità.

Ritenuto pertanto opportuno aderire formalmente alla *Carta Etica per il superamento dei divari e della discriminazione di genere nello sport* (all.1) condividendone integralmente principi e finalità;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Promozione della città' turismo e sport in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

DELIBERA

- Di aderire alla *Carta Etica per il superamento dei divari e della discriminazione di genere nello sport* promossa dall'Associazione Nazionale Atleti, riconoscendone i principi e gli obiettivi di uguaglianza, inclusione e rispetto della dignità di ogni persona.
- Di impegnarsi a promuovere la diffusione dei contenuti della Carta attraverso iniziative pubbliche, attività di sensibilizzazione e collaborazioni con associazioni sportive, scuole e realtà del territorio.
- Di dare mandato all'Assessora Stefania Bondavalli e all'Assessora Annalisa Rabitti alla sottoscrizione della carta etica presso il laboratorio aperto Chiostrì di San Pietro;
- Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Associazione Nazionale Atleti, alla Fondazione dello Sport, al tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne.

Inoltre

La Giunta Comunale

Visto l'art.134 del Tuel

Dato atto che la sottoscrizione della carta etica e' prevista per il 19 novembre p.v.
di da atto dell'immediata esecutivita' della presente deliberazione

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore